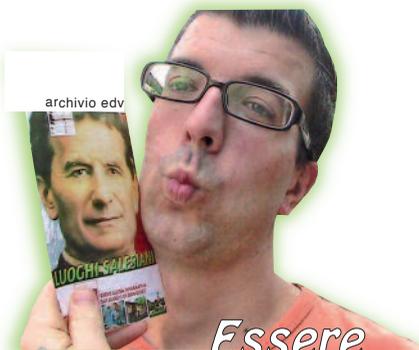


**vita** può essere spesa per gli altri, che la sua vita nelle mani di Dio vale ancora molto, **può ancora dare frutti buoni.**

Un ragazzo che, arrivato nella nostra Comunità, ha scelto di fare esperienze missionarie in Bolivia, dedicando poi ciò che restava della sua vita a quei bambini, scriveva: «*I bambini hanno aperto finalmente le mie porte a Dio... Lui mi ha sempre bussato ed io non gli ho aperto, ora la pietra che chiudeva il mio sepolcro è stata rimossa*»!

Anche la vita di carcere, di strada, che una persona ha vissuto, può essere ridonata ad altri ragazzi che attraversano periodi di difficoltà: **la testimonianza**, con l'espressione, con gli occhi, trasmettendo il peso delle parole, **è un grande strumento che aiuta a salvare altre vite.**



*Essere testimoni di Don Bosco tra i giovani.*

**Cosa vuol dire per te educare oggi...**

**UN TEMPO CREDEVO** che fosse andare in giro per il mondo ad annunciare il Vangelo, fermarmi nelle piazze, salvare persone.

**ORA CREDO INVECE CHE LA PROPOSTA SIA:** «Dai, camminiamo un pezzo insieme, sono disponibile a portare la croce con te». Ed è questo Gesù, questa esperienza insieme: non sono io a portare qualcosa a te, ma la nostra esperienza educativa diventa Gesù in mezzo a noi, lo richiama, lo rende vivo.

E quindi **la chiamata è vivere insieme delle esperienze, delle relazioni con amore.** Io non ho un Dio da portarti, ma insieme lo possiamo sperimentare. **educare**

da: GxG rivista dei Giovani del Triveneto, intervista di CAIO VILLELA

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

30

VIOLA

**serie**  
**SFIDE ETICHE per genitori, educatori, giovani**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com

**2ª PARTE:** A proposito di prevenzione alle droghe

*Cosa vuol dire per te educare oggi...*



**Intervista a**  
**Don PAOLO BOLOGNANI**  
educatore salesiano

*Altra scheda sull'argomento:*

**Scheda 29 (1ª parte)**

**PREVENIRE È SEMPRE MEGLIO CHE CURARE**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**Cosa vuol dire educare i ragazzi che hanno un passato nel mondo della tossicodipendenza?**

**IL PROGETTO EDUCATIVO PER QUESTI RAGAZZI È UN PROGETTO DI VITA:** significa aiutarli a cre-

dere nella possibilità di ricominciare una vita nuova e a trovare i motivi per farlo. È importante mostrare loro che c'è sempre la possibilità di riscattarsi.

**L'educatore deve essere il primo a credere nel ragazzo**, per convincerlo che vale la pena vivere, ed essere a sua volta testimonianza di vita.

**Nell'educazione c'è spazio per la durezza?**

**L'AMOREVOLEZZA SALESIANA PASSA ANCHE, A VOLTE, ATTRAVERSO UN'AMOREVOLE DUREZZA.** Educare non significa andare sempre sul sottile, essere leggero, accomodante.

Nella tossicodipendenza, per esempio, aiutiamo i ragazzi ad individuare una boa, un punto nella propria storia di dipendenza, in cui uno decide che la sostanza non fa più parte di lui, che non la vuole più; ma non vuol dire che non avrà più difficoltà, deve fare il percorso per tornare a riva.

Mentre lui va verso la boa, il mio intervento educativo è un amorevole "calcio nel sedere". Nel ritorno, può ancora ricadere, ma da quel momento lì, io gli do un'amorevole stretta di mano.

**Quando la mamma, un insegnante o un educatore interviene in modo anche deciso, questo gesto è espressione d'amore**, anche se magari, in quel momento, non lo si comprende.

È interessante notare che certi ragazzi, quando ritornano a trovarci, cercano sempre suor Natalina, l'educatrice più forte: si rendono conto dopo qualche tempo, che i

**più severi sono coloro che li hanno aiutati a crescere di più.**

## Qual è la tua esperienza di educazione?

**«Partire con l'intenzione di far crescere l'altro, percorrere insieme un tratto, volgersi indietro e scoprire di essere cresciuto io stesso».**

**Per te fiducia è...**

**ACQUISTARE LA LORO FIDUCIA VUOLE DIRE ESSERE DISPOSTO A SOFFRIRE PER LORO.**

Assumersi la scomodità di "prendermi cura di te", di lasciarmi scalfire da te.

Quando i ragazzi capiscono che sei disposto a soffrire per loro, **allora inizieranno a seguirti seriamente.**

**Quanto è importante la fiducia nel rapporto educativo?**

**DAI RAGAZZI HO CAPITO CHE LA CRESCITA AVVIENE SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LA RELAZIONE DI FIDUCIA RECIPROCA.** Alcune bellissime proposte educative possono risultare inutili, se manca questa

**componente fondamentale.**

In questi anni sto portando avanti nella Comunità proposte molto forti, dedicate ad instaurare questa relazione, come l'arrampicata, il free climbing; stiamo preparando un progetto "Vela sul Garda" e forse, quando saremo pronti, perché no il lancio con il parapendio!

**È dando che si riceve...**

**AI RAGAZZI CHE MI CHIEDONO «CHI SONO?» E NON SI SENTONO NESSUNO, RISPONDO:** «Tu sei la parte migliore di te», e cerco di convincerli che hanno ancora tanto da

dare, per se stessi e per gli altri. **Offrire loro la possibilità di rendersi utili, può dare un senso alla loro vita.**

Se tu hai dei malesseri, incominci ad aprire gli occhi su chi sta male accanto a te, rispecchiando la preghiera semplice di San Francesco d'Assisi: «Fa che io non cerchi tanto: ad essere consolato quanto a consolare, ad essere compreso quanto a comprendere, ad essere amato quanto ad amare».

**Cosa diresti a chi pensa di non farcela più?**

**QUANDO QUALCUNO MI DICE «VOGLIO FARLA FINITA», RISPONDO:** «Benissimo, ti aiuto io. Ma non in modo stupido, tagliandoti la gola e buttandoti nel canale: dai a me la tua vita che la spendiamo in modo

bello!» **Incominciando a sporcarsi le mani, capirà che la sua**



**«Fa molto chi fa poco ma fa quello che deve fare; fa nulla chi fa molto ma non fa quello che deve fare» (Don Bosco)**